

CAMERA DEI DEPUTATI N. 2775

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

VILLA RUGGERO, CHIATANTE, SALIZZONI, DAL FALCO, ERMINI, MAROTTA MICHELE, BRUSASCA, BARBI PAOLO, SCARASCIA, BALDI, BOIDI, BUFFONE, GUERRIERI FILIPPO, LEONE RAFFAELE, COSSIGA, RADI, FORNALE, CORONA GIACOMO, DE MEO, CARRA, BOLOGNA, NUCCI, SABATINI, LUCCHESI, D'AREZZO, BARONI, BELOTTI, MERENDA, BORIN, BACCELLI, DE' COCCI, FUSARO, NEGRARI, CASTELLUCCI, AMATUCCI, RUSSO SPENA, BIASUTTI, SCIOLIS, MAROTTA VINCENZO, BIMA, FRUNZIO, CANESTRARI, PERDONÀ, COLLESELLI, LIMONI, DI GIANNANTONIO, SODANO, BERRY, RESTIVO, DE MARIA, TANTALO, CAIAZZA, CERRETI ALFONSO, VIALE, PITZALIS, ROMANO BARTOLOMEO, LATTANZIO, TOROS, CARCATERA, BALDELLI, DE CAPUA, GALLI, SARTI, AGOSTA

Presentata il 1° febbraio 1961

Concessione agli ex combattenti,
che abbiano maturato il 60° anno di età, di una pensione per la vecchiaia

ONOREVOLI COLLEGHI! — Ragioni di carattere morale fanno considerare giusto e fondato l'accoglimento del diritto a pensione per la vecchiaia agli ex combattenti che abbiano raggiunto il 60° anno di età.

Mentre lo Stato si è preoccupato di far concedere a tutte le categorie, nel sistema di sicurezza sociale che la Costituzione prevede, una pensione, molti ex combattenti sono oggi privi assolutamente di qualunque aiuto che valga ad attenuare i disagi della loro vecchiaia.

Con la presente proposta di legge, onorevoli colleghi, richiediamo il riconoscimento per i vecchi superstiti delle guerre passate, il cui reddito annuo sia inferiore alle 300.000 lire, di una speciale concessione di pensione per la vecchiaia.

Richiamando la vostra attenzione sulla categoria che usufruirà dei benefici della pensione stessa, aggiungiamo che essa accomuna i combattenti della guerra 1911-12, ridotti ad un limitatissimo numero, a quelli della

guerra 1915-18 e a quanti altri, avendo partecipato a successivi conflitti, matureranno nel tempo il 60° anno di età.

Requisiti assoluti ed indispensabili per il riconoscimento del diritto a pensione devono essere quelli relativi all'età, al reddito minimo e alla prova certa della qualifica di combattente.

Quanto noi proponiamo rappresenta il premio che la Nazione, che non può aver dimenticato le benemerenze e i sacrifici di quanti in guerra hanno compiuto il loro dovere, ha l'obbligo di dare anche perchè è suo dovere imprescindibile assicurare a questi combattenti la possibilità di non ricorrere alla pubblica assistenza e di poter attendere con serenità il momento del trapasso.

Ed è questo un provvedimento di carattere sociale perchè si tratta di persone le cui condizioni di salute sono più che cagionevoli a causa delle scarse risorse, dei residuali malanni dovuti alla guerra e soprattutto delle loro condizioni morali, non vedendo finora alcuna soluzione al loro problema.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

A chiunque abbia prestato servizio nelle Forze militari mobilitate nella guerra libica 1911-12, nel primo conflitto mondiale 1915-18 e nelle successive guerre, è concessa una pensione straordinaria a vita di lire 60.000 annue.

ART. 2.

A favore degli ex combattenti che abbiano partecipato alle guerre di cui all'articolo 1, è concessa una indennità speciale annua pari ad una mensilità del trattamento della pensione.

Tale indennità è corrisposta in unica soluzione nel mese di dicembre di ogni anno.

ART. 3.

Il riconoscimento di cui agli articoli 1 e 2 della presente legge ha effetto quando gli aventi diritto:

a) abbiano compiuto il 60° anno di età;
b) siano in possesso del documento militare comprovante la qualifica di ex combattente;

c) non abbiano redditi, accertati ai fini dell'imposta complementare, per un ammontare annuo superiore a lire 300.000, esclusa la pensione privilegiata di guerra.

ART. 4.

All'onere derivante dall'attuazione della presente legge ammontante a lire cinque miliardi per l'esercizio finanziario 1961-62 si farà fronte con una corrispondente riduzione dello stanziamento del capitolo n. 388 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per il medesimo esercizio.

ART. 5.

Su proposta del Ministro del tesoro saranno emanate le norme per la esecuzione della presente legge.